Anno IX. — Udine — Venerdì 27 Febbrajo 1891. — (Conto corrente colla Posta) — N. 50.

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI

TARIFFA

Corpo del giornale L. 1 per linea - Sopra le firme (necrologi, comunicati - dichiarazioni, ringraziamenti C. 60 - Terza pagina C. 50 - Quarta pagina C. 25 - Per più inserzioni sconti eccezionali.
Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

## Col 1° Marzo

si apre un nuovo abbonamento al nostro Giornale, ai prezzi segnati in testa del medesimo.

I signori Abbonati, che sono in arretrato coi pagamenti, sono pregati di mettersi al corrente, onde non portare incagli all'Amministrazione.

### Il preteso attentato contro il Re

Benchè il fatto sia già noto, essendosene a tempo e luogo occupate le cronache giudiziarie dei giornali della capitale, crediamo opportuno riassumerlo nei suoi punti più salienti.

Il 12 gennaio 1889 giunse a Casa Reale una lettera diretta ad Umberto che diceva così:

« ....Re, se non abdichi pel 21 marzo, la Commissione esecutiva nichilista, di cui io sono membro, ti farà saltare in aria colla dinamite, ma lealmente te ne previene.

Perugia, 13 gennaio 1889.

*Società Nichilista....* »

Seguiva una firma illeggibile.

La lettera fu passata al ministero degli interni che la mandò al prefetto di Perugia coll'ordine di indagare.

Il prefetto di Perugia indagò infatti, ed il 2 luglio dello stesso anno fece arrestare.... a Roma, Vincenzo Calzoni, già scritturale d'avvocato e partito da Perugia il 22 giugno per venire nella Capitale ad occupare il posto di conduttore di tram.

La ragione dell'arresto è subito detta.

Partendo da Perugia, il Calzoni, che del resto era un noto anarchico, aveva raccomandato al suo amico Augusto Pennacchi di ritirargli per suo conto la corrispondenza.

L'amico risoluto ad adempiere fedelmente l'incarico si reca all'uffizio postale e lì gli dicono che all'indirizzo di Calzoni v'è un pacco postale, ma che non glielo avrebbero dato senza uno speciale permesso del destinatario.

Il Pennacchi scrive allora al Calzoni, ma durante questo tempo, la questura messa in sospetto, sequestra il pacco e lo apre.

Invece d'inchiostro, come era scritto sulla cassetta, il delegato, è figuratevi la sua sorpresa, trovò certi cartocci di dinamite e parecchie capsule di rame.

Il pacco veniva da Avenza (Carrara) e dopo attive indagini, la questura riuscì a scoprire che esso era stato spedito da certo Luigi Pedroni.

Calzoni, Pennacchi e Pedroni furono tutti e tre arrestati, ma grado le loro proteste e l'altra mattina sono finalmente, dopo un anno e mezzo di detenzione preventiva, comparsi davanti ai giurati del Circolo ordinario delle Assise di Roma.

* *

Da due anni — scrive il *Diritto* — questo processo attende di veder la luce della pubblica discussione; l'accusa è sostenuta dal comm. Sighele, ingegno sottile e forte argomentatore; ma si ritiene generalmente che l'eloquenza dell'egregio sostituto procuratore generale, non varrà a strappare ai Giurati un verdetto di colpabilità.

Comunque, non amiamo anticipare giudizii; i tre accusati sono calmi, e persistono nel negare recisamente i fatti loro attribuiti dall'accusa.

Al vederli, non paiono certo terribili cospiratori; la Questura s'arrabbattà quanto può per puntellare l'edificio dell'accusa; ma, da quello che si va dicendo nell'aula delle Assise è lecito arguire che se tra i personaggi che figurano in questo processo, qualcuno v'è che ha cospirato, non sono certo gli imputati, ma la polizia che ha cospirato... contro il buon senso e la logica.

Ed ora ecco il resoconto della prima seduta:

* *

Mercoledì è cominciato alle Assise di Roma il dibattimento del processo per l'attentato al Re.

La sala era assiepata da un numeroso uditorio.

Presiede la Corte il consigliere Fontana; funge da P. M. il Sighele; al banco della difesa siedono numerosi avvocati fra i quali Zucconi e Fratti.

Gli imputati entrano ammanettati, il loro aspetto è decente e tranquillo.

Eseguite le solite formalità, si dà lettura dell'*atto d'accusa* che dura una buona ora, quindi sfilano i testimoni in numero di sessanta e si procede all'

*Interrogatorio degli imputati.*

*Calzoni* (ha circa 30 anni, è alto, bruno, ha l'occhio intelligente e veste in modo assai pulito) ad analoghe richiesta del presidente, nega di aver scritto o di aver solo consigliato di scrivere la lettera minatoria al Re.

*Presidente:* Che sa dite del complotto?

*Calzoni:* Credo che il complotto esista soltanto nella mente degli organizzatori del processo; continuando si dichiara anarchico-rivoluzionario.

*Presidente:* Da quanto tempo?

*Calzoni:* Credo dalla nascita, perchè con certi principî si nasce..... (*Rumori nell'uditorio*).

*Calzoni* (proseguendo) ..... anarchico non vuol dire assassino, noi non facciamo questione di forma ma di sostanza, vogliamo dell'arrosto e non del fumo e, preso l'abbrivo, l'imputato prosegue con una parlantina svelta e facile; fra l'altro esce in queste dichiarazioni abbastanza contraddittorie: gli anarchici, dice, vogliono creare un ambiente sociale, dove non vi siano più nè servi, nè padroni, nè sfruttati, nè sfruttatori; vogliono la proprietà collettiva ma senza violenze: del resto rispettiamo le leggi, facendo la nostra propaganda dentro il limite segnato dalle medesime.

Il *Presidente* richiama al suo capo d'accusa l'imputato che vorrebbe proseguire nella sua predica.

Calzoni racconta che fu scrivano d'avvocato a Perugia, venne a Roma come controllore del tram sperando di migliorare la sua condizione; quando fu a Roma, un giorno ricevette l'avviso che era giunto da Perugia al suo indirizzo un pacco contenente della dinamite ed ignora chi glie l'abbia spedito. Finisce deponendo d'aver prestato servizio militare e durante il tempo in cui fu sotto le armi non fece mai propaganda per le sue idee politiche.

Si passa all'interrogatorio dell'altro imputato.

*Pedroni* (è un uomo tarchiato, dai capelli rossicci, tipo robusto e rozzo da contadino, dimostra 30 anni). Anche lui svolge le idee socialistiche che dice sono le buone idee, quindi dichiara di dissentire alquanto dagli anarchici.

*Presidente:* Ma cosa siete, dunque?

*Pedroni:* Sono materialista in teoria, socialista in fatto (*risa*).

Ad analoga domanda, dichiara di non saper nulla della lettera minatoria e nega recisamente di essere stato lui a spedire il pacco di dinamite.

*Presidente* fa mostrare all'imputato varie lettere cifrate.

*Pedroni*... erano lettere indirizzate alla mia amante segreta...

*Presidente:* allora spiegate il cifrario...

*Pedroni* (sorridendo): potete ben indovinarle certe cose.... (*risa*).

Si passa al terzo imputato.

*Pennacchi* (ha 38 anni, è magro, lungo, la faccia angolosa, l'occhio infossato, sembra malato) anche lui si dichiara socialista, ma senza entusiasmo.

Ammette di avere ritirato il pacco indirizzato al Calzoni il quale lo aveva di ciò pregato, ma protesta che ignorava quale ne fosse il contenuto.

— Il seguito del processo è rimandato al giorno seguente. Finora esso appare appena appena indiziario.

## IN ITALIA

### Le economie nel Consiglio dei Ministri

— Il Consiglio dei ministri discusse anche il modo definitivo delle economie nei bilanci della guerra e marina.

Si assicura che le economie non toccheranno menomamente i capitoli riguardanti i lavori e gli stabilimenti industriali nazionali.

Il ministro Pelloux all'apertura della Camera presenterà una relazione riassuntiva di tutti i provvedimenti proposti per le economie, proponendo che vengano discussi da un'unica commissione parlamentare.

Pelloux è intenzionato anche di allargare la sfera dei congedamenti anticipati.

### Le economie nei lavori pubblici e nell'agricoltura

Si dice che le economie risultanti dagli studi testè fatti sui bilanci dai nuovi ministri, siano abbastanza rilevanti.

Infatti, le economie che si propongono nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici ascendono a lire 1,250,000 nelle costruzioni ferroviarie; mentre negli altri servizi dipendenti dal dicastero stesso si otterranno altre economie per lire 6,750,000.

Nel Ministero di agricoltura si risparmierà un milione.

### Le nomine dei sotto-segretari di Stato.

Il Consiglio dei ministri si occupò delle nomine dei sotto-segretari di Stato. Si nominarono Della Rocca alla giustizia, Frola al tesoro, Pascolato alle poste e telegrafi, Salandra alle finanze, Pullè all'istruzione. Il Re con decreti odierni ha confermato codeste nomine.

### Per la revisione della tariffa doganale

È imminente la nomina della Commissione incaricata di studiare la revisione della tariffa doganale. La questione sarà fra breve portata in Consiglio dei Ministri per la scelta dei commissari.

### La riforma sul lotto

Si conferma che una delle prime riforme che verrà presentata alla Camera dal ministro del tesoro, sarà quella relativa al lotto, di cui si è già più volte parlato. Non si conoscono ancora le linee generali di questa riforma, ma si dice che l'on. Luzzatti si ripromette da essa un aumento dai 15 ai 20 milioni di lire.

### Il progetto sulle Banche

L'*Italie* afferma che il Ministro presenterà alla Camera il progetto sulle Banche, che baserebbesi in generale sul progetto degli on. Grimaldi e Miceli, ma con importanti modificazioni, specialmente circa i rapporti fra le Banche e lo Stato e circa le anticipazioni delle Banche al Tesoro. Il Ministero chiederà alla Camera di discutere il progetto nell'attuale sessione.

### I giudizi di Grimaldi e di Crispi sul nuovo Ministero

Si narra che gli onorevoli Grimaldi e Crispi sarebbero stati interrogati intorno al nuovo Ministero.

L'on. Grimaldi parlando del ministro Colombo avrebbe detto che il nuovo ministro delle finanze è un uomo di studio, colto, riflessivo, di grande fibra e buona volontà. Ma perchè riesca nel difficile compito occorre che gliene lascino il tempo e soprattutto è necessario abbandonare la politica finanziaria degli espedienti e dei piccoli rimedi del quarto d'ora.

L'on. Crispi disse che il ministro Nicotera ha una grande esperienza dei dietroscena parlamentari, e che il Ministero può rendere grandi servigi al paese.

Parlando dell'onorevole Zanardelli sarebbe uscito in questa esclamazione: « Non si sta quattro anni al potere insieme senza essersi conosciuti a vicenda. Zanardelli conosce il mio carattere come io conosco le sue debolezze. Ciascuno chiudiamo un occhio e procediamo diritti per la nostra strada. Non si creda che noi possiamo per ora tornar al potere; il paese è scettico, e prima di pronunciarsi ha bisogno di vedere qualche cosa. Certo non siamo disposti ad abbandonare il campo, e sul terreno parlamentare daremo molto filo da torcere ai nostri avversari. »

### I manoscritti e il testamento di Magliani

Si dice che l'on Magliani abbia lasciato numerosi ed importanti manoscritti riguardanti questioni politiche, finanziarie e sociali; nonchè un fascicolo di memorie personali non destinate, almeno per ora, alla pubblicità. Le sue ultime volontà sono affidate ad un testamento, che ancora non è stato aperto.

### Una deliberazione degna di lode

Il Consiglio Comunale di Torino discutendo mercoledì la proposta di concorrere con lire 25,000 alla erezione di un monumento ad Amedeo, accettò un ordine del giorno col quale si stabilisce che tal somma, unita alle altre offerte, serva ad erigere un ospedale per le malattie infettive, il quale porterà il nome di *Ospedale Principe Amedeo.*

### Perchè l'on. Biancheri soffre alla vista

Avendo qualche giornale messo in dubbio che realmente l'on. Biancheri sia ammalato agli occhi, ora si annuncia che egli anche nelle ultime sedute della Camera si lagnò perchè la vista gli si fosse notevolmente indebolita, così che riconosceva i deputati più dalla voce che dalla persona.

Venne visitato dall'oculista prof. Martini; il quale dichiarò, dopo attento esame, che si tratta di un avvelenamento per nicotina e che occorre che l'on. Biancheri smetta assolutamente di fumare se non vuol perdere la vista.

L'on. Biancheri ha già abbandonato il sigaro da parecchi giorni.

### I rapporti fra lo Stato e la Chiesa
### Le intenzioni dell'on. Ferraris

Secondo la *Giustizia*, il nuovo Gabinetto esaminò la questione dei rapporti tra lo Stato e la Chiesa. Soggiunge non essere impossibile che l'on. Ferraris concreti in un progetto le sue idee su tale proposito.

L'on. Ferraris è intenzionato di occuparsi del miglioramento dei cancellieri; la cosa non potrà farsi però con molta sollecitudine, causa la questione finanziaria.

L'on. Ferraris è intenzionato che i lavori del Palazzo di Giustizia continuino.

Secondo la *Tribuna*, il ministro Ferraris trasmise all'on. Luzzatti le sue proposte di economie toccanti quasi tutti i capitoli del bilancio della giustizia.

### La grazia a Sbarbaro, ritardata?

Il *Don Chisciotte* crede che la grazia allo Sbarbaro, decisa in massima, siasi ritardata in riguardo del « recente lutto. » Credesi che il giornale alluda al Magliani, di cui è nota la parte presa nella querela contro lo Sbarbaro per le gravi ingiurie scritte dallo Sbarbaro contro la moglie di lui.

### A proposito della venuta in Italia del principe ereditario d'Austria

Finora nessuna comunicazione ufficiale è arrivata alla Consulta intorno alla venuta in Italia del Principe ereditario d'Austria.

### Ciò che pensa Bonghi sul trattato della triplice.

L'on. Bonghi scrive una importante lettera al *Fanfulla*, intorno alla pubblicazione del trattato della triplice alleanza.

Egli nega che il presidente del Consiglio possa tener celato il trattato ai suoi colleghi del Ministero: commenta l'articolo 5 dello Statuto confrontandolo coi correlativi articoli delle Costituzioni francese e belga.

Dice che il Ministero deve comunicare il trattato alla Camera, appena la comunicazione ne sarà possibile, e si meraviglia che il trattato per la triplice alleanza, rinnovatosi per tre volte in nove anni non sia mai stato comunicato alla Camera.

Conclude che governando la destra si faceva altrimenti.

### Un dispaccio assai commentato.

Tutti i giornali commentano il dispaccio mandato alla *Neue Freie Presse,* circa la politica estera italiana.

La *Riforma,* conferma che la triplice alleanza non importava aumento di spese militari. Gli armamenti degli ultimi anni ebbero carattere di difesa e furono conseguenza dell'attuazione di leggi anteriori.

La *Riforma* dice assolutamente falso che Bismarck consigliasse all'on. Crispi ad ingerirsi nei fatti delle potenze alleate.

Queste non ebbero alcuna ingerenza nelle cose nostre.

## ALL'ESTERO

### La insurrezione nel Chilì
### Bombardamenti, distruzioni, saccheggi morti e capitolazioni

Un telegramma da Buenos Ayres al *Temps* informa che gli insorti chileni bombardarono Iquique e vi sbarcarono le truppe, impadronendosi della dogana. Sei principali piazze sulla costa furono distrutte. Oltre a duecento donne e fanciulle perirono nelle case. Gli insorti saccheggiarono le principali case. Il bombardamento fu sospeso in seguito a richiesta dell'ammiraglio inglese. Il comandante delle truppe del Governo capitolò abbandonando la città agli insorti, che sbarcarono nuove forze, e inviarono truppe nell'interno per dare battaglia alle truppe del Governo.

### L'elezione del presidente della Repubblica del Brasile.

Dispacci da Rio Janeiro informano che fu eletto per quattro anni presidente della Repubblica Brasiliana Deodoro Fonseca.

Egli ottenne 129 voti contro Prudente Moraes che ne ebbe 97.

A vicepresidente fu eletto il generale Floriano Peixoto.

### L'approvvigionamento delle piazze forti in Francia.

Il progetto di legge per l'approvvigionamento delle piazze fortificate, quale è preparato dallo Stato Maggiore generale, contempla 28 campi trincerati richiudenti 609 comuni; di questi 46 hanno una popolazione eccedente i 10 mila abitanti, e 563 inferiore.

I 46 comuni della prima categoria, fra i quali è Parigi, hanno 4,008,000 abitanti; gli altri circa 600,000.

L'approvvigionamento per due mesi è calcolato in 33 milioni, che vengono anticipati dalla Banca coll'interesse del 3 per cento compresa l'annualità di ammortizzazione; il mantenimento annuo è previsto in 3 milioni e mezzo, compreso l'interesse alla Banca. Parigi partecipa in essi con 2,400,000 franchi.

### Guglielmo II vuol riavvicinarsi alla Francia

L'imperatore Guglielmo spedì al generale Boisdeffre un suo studio manoscritto sulla tattica di Annibale.

L'imperatore ha conosciuto l'anno scorso il generale, inviato dal Governo francese alle manovre militari russe, quando vi fu l'imperatore; il quale aveva seco lui discorso su Annibale, dissentendo dalle sue opinioni.

Questo nuovo fatto viene interpretato come un altro sintomo che l'imperatore Guglielmo vuole il riavvicinamento alla Francia.

L'*Intransigeant* dice:

« L'imperatore Guglielmo ci offre la pace; ma noi non possiamo profittare della sua offerta, poichè egli se ne avvantaggierà poi per dichiararci la guerra ».

### L'imperatrice d'Austria andrà in Terra Santa.

Telegrammi giunti a Parigi da Vienna recano che a quella Corte si fanno vivi preparativi per la prossima partenza dell'imperatrice Elisabetta la quale vuole intraprendere un viaggio in Terra Santa. La pia sovrana vorrebbe essere giunta a Gerusalemme per le feste pasquali.

Il Governo turco, già ufficialmente avvisato, fa grandi preparativi pei ricevimenti. Il governatore di Gerusalemme, Rahim Pascià, si recherà ad incontrarla con una numerosa scorta di ufficiali.

**Una grave misura contro gli operai stranieri in Inghilterra.**

Il Console italiano a Livepool, Durando, telegrafa che il Comitato parlamentare operaio presenterà alla Camera dei Comuni un progetto che vieta agli industriali di impiegare operai stranieri. Questo provvedimento sarebbe specialmente diretto contro gli italiani.

**A proposito delle relazioni franco-tedesche e della neutralizzazione dell'Alsazia-Lorena.**

L'*Opinione* richiama l'attenzione del pubblico sopra l'odierna fase politica riguardante i rapporti della Germania verso la Francia in occasione del viaggio dell'imperatrice Federico a Parigi.

Lo stesso periodico raccoglie poi la voce emessa da qualche giornale tedesco che cioè si stia trattando perfino di neutralizzare l'Alsazia-Lorena.

In atto sarebbe questo un passo immenso nella via della conciliazione tra la Francia e la Germania, e più oltre, quest'ultima non potrebbe certo andare.

Se questa voce fosse vera, si presenterebbero due ipotesi e cioè: o la Francia accetta la proposta, e allora finalmente avremmo la vera pace con universale sollievo, o al contrario essa rifiuta, ed allora la Francia dovrà confessare tutto il suo torto davanti al mondo.

Un corrispondente manda poi da colà quanto segue:

Continua sui giornali la polemica intorno al viaggio dell'Imperatrice Federico a Parigi.

Pare che essa abbia in fatto tentato di tastare il terreno intorno alla probabilità di migliorare le relazioni franco tedesche; ma sembra che essa abbia incontrato serie difficoltà. Si giunge fino a dire che gli ambasciatori tedesco a Parigi e francese a Berlino, i quali, sembra, hanno consigliato il viaggio, stiano per essere traslocati.

Frattanto Deroulède continua la sua campagna contro il riavvicinamento franco-tedesco.

Si conferma che anche il concorso dei francesi all'Esposizione di Berlino sia per essere insignificante.

# DALLA PROVINCIA

**Fra zio e nipoti.** Pietro Tomat da Lauco, per quistioni d'interesse, fu malmenato dai propri nipoti Giacomo e Luigi Adami, riportando lesioni guaribili in giorni 12.

**Furto di uova.** Ladri ignoti rubarono 452 uova a danno di Giacomo Santin da Azzano Decimo.

**Lesioni colpose.** A. Chiaradia da Sacile, tagliando una pianta di alto fusto, non si curò di far allontanare alcune persone che trovavansi vicino all'albero, di guisa che questo cadendo improvvisamente, andò a colpire Domenico Canal che riportò frattura al femore sinistro e ferita alla testa, guaribili in giorni 40.

Il Chiaradia venne denunciato all'Autorità giudiziaria per lesioni colpose.

# CRONACA CITTADINA

**Consiglio comunale.** Ricordiamo che domani al tocco, ha luogo la seduta straordinaria, della quale abbiamo anche pubblicato l'ordine del giorno, del nostro Consiglio comunale.

**Atti della Giunta provinciale amministrativa.** *Seduta del 26 febbraio 1891:*

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo del civico ospitale di Udine riguardante cancellazione di ipoteca a garanzia di un credito a carico di un privato.

Idem idem relativa all'impianto a trattativa privata, della illuminazione elettrica nel Pio Istituto.

Idem della Fabbriceria di S. Giacomo amministratrice del fondo grazie dotali, relativa a definizione di pendenza con alcuni privati.

Idem del Consiglio amministrativo dell'Ospitale di Sacile riguardante accettazione di indennizzo per espropriazione di terreni occupati dalla R. Amministrazione per sede dell'argine sinistro del fiume Meschio.

Idem dell'ospitale di Palmanova riguardante incasso di capitale originariamente a debito di un privato ed investita corrispondente sotto condizioni che questa sia fatta in titoli od altrimenti, a norma di legge.

Idem del Consiglio comunale di Pasian Schiavonesco relativa alla vendita di un fondo ad un privato.

Idem di Socchievo relativa a cancellazione di ipoteca a carico di privati per garanzia di un loro debito verso il Comune.

Idem di Arta relativa all'aumento di salario al cursore.

Idem di Tarcento riguardante gli annui assegni a vita stabiliti a favore del dott. Liani, già medico comunale.

Idem di Ipplis riguardante aumento di stipendio al segretario comunale.

Idem di Treppo Carnico relativa alla concessione di un abete ad un privato da adibirsi a rinsaldire una frana.

Idem di Moggio relativa alla concessione di piante ad un privato da adoperarsi per la riparazione della sua abitazione.

Approvò i consuntivi 1888 delle Congregazioni di Carità di Bertiolo, Remanzacco, Palazzolo dello Stella, Varmo e Precenico.

Idem 1889 di Moruzzo e Osoppo.

Autorizzò l'eccedenza della sovraimposta sui bilanci 1891 dei comuni di Lauco, Castelnovo e Travesio.

Autorizzò l'emissione di mandati d'ufficio a carico dei Comuni di Tolmezzo, Cordenons, Rive d'Arcano, Martignacco, Pinzano, Mortegliano, Cividale e Castelnovo per pagamento di spedalità estere.

**Società operaia generale.** Abbiamo ricevuto il resoconto per l'anno 1890 — XXIV esercizio — di questa importantissima istituzione.

Il decorso anno di certo non va annoverato fra i più fortunati per lo sviluppo economico-morale del sodalizio. I soci che al principio sommavano a 1471, alla fine erano ridotti a 1446, mentre nel 1882 avevano raggiunto il numero di 1613.

L'influenza che ha serpeggiato tra noi nei primi mesi del 1890, nonchè il progressivo aumento del dispendio pei sussidi continui, furono le cause prime del poco florido bilancio dello scorso anno confrontato coi precedenti. Di fatti i risultati sono i seguenti:

*Entrate:*

| | | |
|---|---|---|
| Contribuzioni soci onorari | L. | 881.00 |
| Idem, effettivi | » | 20,614.45 |
| Interessi di capitali | » | 9,989.55 |
| Entrate eventuali ed elarg. | » | 1,189.00 |
| Aumento mobili | » | 84.00 |
| Totale | L. | 32,608.00 |

*Uscita:*

| | | |
|---|---|---|
| Sussidi di malattia | L. | 14,569.50 |
| Idem, continui | » | 6,232.50 |
| Idem, cronicità | » | 120.00 |
| Idem, vedove | » | 185.00 |
| Idem, beneficenza | » | 210.00 |
| Contributo alla scuola d'arti e mestieri | » | 1,600.00 |
| Stipendi | » | 4,282.99 |
| Stampati e cancelleria | » | 360.00 |
| Spese varie | » | 880.22 |
| Degrado mobili | » | 875.65 |
| Totale uscita | L. | 28,772.86 |

L'utile dell'Azienda nel 1890 fu di lire 3,835.14, cifra ben piccola in confronto a quella degli anni antecedenti e che per una buona metà fu anche raggiunta mercè le elargizioni ed i contributi dei soci onorari.

Il patrimonio della Società che al 1 gennaio 1890 era di lire 208,043,73, alla fine dell'esercizio raggiunse le lire 211,878.87 così costituito:

| | | |
|---|---|---|
| Mutui col Comune | L. | 155,000.00 |
| Obbligazioni Prest. prov. | » | 12,000.00 |
| Idem, ferroviarie | » | 11,494.00 |
| Deposito alla Banca coop. | » | 25,156.73 |
| Denari a mani del Cassiere | » | 1,040.63 |
| Due azioni cucina popol. | » | 50.00 |
| Mobili e libri | » | 7,137.51 |
| Totale | L. | 211,878.87 |

Dai prospetti statistici che fanno seguito ai singoli resoconti, rileviamo come alla fine del 1890 la Società aveva un credito verso i soci morosi di L. 5,724.90 e che la media dei giorni di malattia fu pei soci effettivi di giorni 6, per le socie effettive di giorni 8 e pei vecchi di giorni 15.

***

L'Assemblea generale dei Soci è convocata per domenica 8 marzo p. v. alle ore 11 ant. nei locali del Teatro Nazionale, col seguente ordine del giorno:

1. Resoconto dell'Azienda Sociale dell'anno 1890;
2. Comunicazioni della Direzione;
3. Nomina della Commissione di scrutinio delle liste per la elezione di undici Consiglieri, che avrà luogo nella successiva domenica.

**Società friulana per l'industria dei vimini.** Ricordiamo che i signori Azionisti, sono convocati in Assemblea generale ordinaria, per domani 28 corrente, alle ore 3 pom., nei locali della Società suddetta (Giardino grande, vicino allo Stabilimento Bardusco), per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del bilancio 1890;
4. Nomina di cinque amministratori;
5. Idem di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Occorrendo una seconda convocazione, avrà luogo il giorno 10 marzo 1891, nei locali e nell'ora sopraindicati.

**Comitato degli Ospizi Marini.** IX elenco dei doni per la pesca di beneficenza:

Co. Ricciardi, tenente di cavalleria Lucca: caraffa in porcellana di Chevres-simile su piedestallo di velluto.

Mason famiglia: servizio da liquori — due figurine in terra cotta — macchina per cucinare le uova — scatola per cipria in vetro colorato.

Morpurgo Ida: due cuffie per signore.

Viezzoli-Giullermi Ida: cartoccio in peluche per fiori

De Raimondi marc. V.: riponi gioje in metallo dorato e cristallo con due boccette per essenze — panno ricamato per pantofole.

N. N. piatto frutta in custodia di vetro.

Geatti Onofrio: un berretto di seta e perle.

Stringari Giulia: porta carte in velluto con ricamo in lana.

Muratti Moretti Anna: scudo ricamato per porta ritratti — compostiera in metallo argentato — astuccio giapponese per fazzoletti — due boccette con liquori — una *vitrage* giapponese dipinta — una scatola — porta liquori in cristallo e metallo dorato — una scatola canditi di Genova.

Di Prampero co. Anna: astuccio con posate in argento — uno specchio.

Co. Di Varmo-Varmo Elisabetta: spillone in massicio, legato in oro.

Co. Di Varmo-Manin Dorotea: spilla in oro con corgnola.

Di Gasparo Rizzi Dabalà Elma: un servizio da tavola, bicchieri e brocca — porta biglietti in bronzo ossidato.

Fisoli Francesco: quattro bottiglie vino fino di Francia.

Franchi-Bearzi Marianna: astuccio in paglia.

Parutto Tiziano: due volumi Racconti popolari Candotti.

Canciani-Cosattini Giulia: servizio di liquori bleu — porta viglietti in terraglia colorata.

Morgante cav. Lanfranco: due vasi di marmo.

Camavitto Daniele: dodici fazzoletti da naso.

**Conferenza.** Ricordiamo che questa sera dalle ore 8 alle 9 nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico di Udine sarà tenuta l'annunciata conferenza sul tema: *Gli stati fisici della materia*, dal prof. cav. G. Clodig.

Biglietto d'ingresso cent. 50; per gli studenti cent. 25. L'intero provento sarà devoluto in parti uguali alle Società: *Dante Alighieri* (Comitato di Udine) e *Reduci e Veterani del Friuli.*

**Veloce Club Udine.** I soci sono invitati alla gita sociale che si farà domenica 28 corr. alle ore 2 pom. a Tarcento partendo dai locali del Club.

**L'unione fa la forza.** Fra la Società Cooperativa ferroviaria ed impiegati uffici e la Sartoria Pietro Marchesi successore Barbaro, si stipulò un contratto mediante il quale ogni socio della stessa ha diritto d'ottenere dalla sartoria Marchesi uno speciale trattamento riguardo i prezzi per ogni genere di vestiti. Mentre ciò incoraggia l'intraprendenza e l'attività del signor Marchesi, concorre non indifferentemente all'interesse di tante famiglie. I prezzi sono già preventivamente stabiliti fra Società e Negoziante e su questi vi sarà ancora uno sconto.

**Per nozze.** *Domani a Roma, si* celebrano le nozze dell'egregio nostro concittadino commendatore prof. Bonaldo Stringher, capo-divisione al Ministero delle finanze, colla gentile signorina Canali. Per la fausta occasione, nella quale noi pure mandiamo all'ottimo amico ed alla sua gentilissima Sposa, i più vivi e sinceri auguri di ogni maggiore felicità, i signori: Gio. Batta Antonini, G. B. Billia, G. Mallassi, N. Mantica, G. Marinelli, L. Pitacco, G. Ronchi, L. C. Schiavi, hanno mandato per le stampe, tipi G. B. Doretti, insieme ad una bella lettera di dedica, una relazione officiale sulle condizioni della Patria del Friuli nella seconda metà del secolo scorso, letta in Senato Veneto dal Luogotenente nob. Giovanni Corner, e che contiene interessanti notizie sulle pubbliche entrate, sulla difficoltà e sui metodi di esigerle, sugli studi dei gestori delle Cause pie, sulle milizie prive di armi, sulle lotte di confine, sulla decaduta industria del setificio, sull'agricoltura negletta e sui commerci languenti.

La relazione è preceduta da alcune note, segue il decreto dell'eccellentissimo Senato, in data 16 gennaio 1765, approvante l'operato del Luogotenente Corner, ed indi un'istruzione al nuovo suo successore nob. Alvise Foscari III.

Il tutto venne estratto da copia donata al Comune di Udine, dal conte Alvise Mocenigo.

**Funerale.** Ieri ebbero luogo i funebri del compianto giudice avvocato Francesco Magni, che riuscirono solenni, per la pompa e pel corteo.

Assistevano tutti i giudici ed il cancelliere col loro Presidente cav. Sorinzi, la Procura con a capo il procuratore cav. Cacbelli, i due pretori e vicepretori, molti avvocati, il conservatore delle ipoteche cav. Ottini e parecchi signori.

Soffermatosi il corteo fuori porta Venezia, il giudice avv. Bodini in nome del Tribunale disse:

*Improvvisa cadde la sventura nella* nostra famiglia.

Poche ore prima sedeva con noi nelle pubbliche funzioni d'ufficio, nè poteva esservi timore o sospetto di non rivederci al domani.

Ed invece, o Francesco, è questo sol questo il nuovo saluto che posso darti, che ti do, interprete dei sentimenti di tutti, del nostro Preside e dei colleghi, doloroso saluto, cui non risponde il tuo, accompagnato sempre dal sorriso della benevolenza.

Collega veramente buono, tu eri a noi un'amico.

Uomo di carattere, calmo, fermo, costante, in te miravasi un esemplare di magistrato.

La rettitudine, il sano criterio e la dottrina, la diligenza di esame, la maturità di consiglio erano tue qualità, erano nel tuo operare.

Tale fosti qui, troppo breve tempo con noi.

Tale nei precedenti uffici.

Tale avesti certo la stima e l'affetto di quanti veramente ti conobbero, in ogni luogo di tua dimora.

Ed alla vita pubblica rispondeva il costume della vita privata.

Ben lo sa quella tua buona e tanto amata, che ora ti piange.

Grande e giusto il suo dolore.

Possa Ella trovar conforto nella sua stessa bontà, nello stesso amore con cui ti ricorda, nella pietà sua. E le

17 **APPENDICE**

# UN' AMORE

## SOTTO IL REGNO DI ENRICO III

— (dal francese) —

— Perdio! quel che vedete: cioè che sono detenuto, con ordini rigorosi; che da jeri in qua mi parla dell'amicizia come Cicerone che ne ha fatto un trattato, e della virtù come Socrate che l'ha messa in pratica.

— E voi che gli rispondete? domandò ridendo Bussy.

— Mille demonii! gli rispondo che in proposito di amicizia sono un ingrato, e di virtù un perverso; e con tutto ciò si ostina, e mi ripete sospirando: Ah Saint-Luc! dunque l'amicizia non è che una chimera! Ah Saint-Luc! la virtù non è che un nome! E dopo aver ripetuto queste belle frasi in francese le ripete in latino, e le replica in greco.

A questa scappata, il paggio a cui Saint-Luc non aveva per anco badato diede in uno scroscio di risa.

— Che volete? crede commuovervi. *Bis repetita placent.* E con più ragione *ter*; ma non posso fare altro per voi?

— Pur troppo! almeno lo temo.

— Allora, è bell'e fatto.

— Come?

— Mi sono figurato quel ch'è accaduto, e l'ho detto anticipatamente alla vostra consorte.

— E che ha risposto?

— Sulle prime non ci voleva dar fede. M. (e Bussy guardava dalla parte della finestra) spero che alfine si sia arresa all'evidenza. Domandatemi qualche altra cosa, cosa difficile, impossibile; allora ci avrò piacere a intraprenderla...

— Dunque, caro Bussy, fatevi prestare per qualche istante l'ippogrifo di Astolfo, portat lo accanto ad una delle mie finestre; salterò in groppa dietro a voi, e mi condurrete da mia moglie. Poi potrete seguitare, se lo vorrete, il vostro viaggio verso la luna.

— Amico, disse Bussy, v'è un mezzo più semplice: portare l'ippogrifo alla vostra sposa, e che ella venga a trovarvi.

— Qui?

— Sì, qui.

— Al Louvre?

— Al Louvre. Non sarebbe da ridere assai più?

— Eh! Lo credo per bacco!

— Non vi annoiereste più?

— No davvero!

— Perchè adesso v'annoiate, mi diceste?

— Domandatelo a Chicot. Da questa mattina, l'ho preso ad abborrire, e gli ho proposto tre stoccate. Il briccone è montato in una collera da far morir dal ridere. Ma io sempre duro; credo che se non la finisce, lo ammazzerò sul serio per isvagarmi, o mi farò da lui ammazzare.

— Capperi! non vi cimentate. Chicot è un buon tiratore; vi noiereste anche assai più nella bara, che nella prigione.

— Oh non lo so!

— Volete che vi ceda il mio paggio?

— A me?

— Sì... un ragazzo prodigioso.

— Grazie.... non posso soffrire i paggi. Il re mi ha esibito di far venire dei miei quello che più mi piacesse, e ho ricusato. All'uscire di qua farò quel che fu fatto a Chenonceaux all'epoca del festino verde, non mi lascierò più servire che da donne.

— Eh via! provate.

— Bussy, rispose istizzito Saint-Luc, non istà bene burlarmi così.

— Lasciate fare a me.

— Ma no!

— Quando vi dico che so quel che vi occorre!

— Ma no, no, no, no, le mille volte!

— Olà! paggio, venite qua.

— Perdio! gridò Saint Luc.

Il paggio si avvicinò facendosi rosso.

— Oh oh! balbettò Saint-Luc meravigliato nel ravvisare Giovanna con la livrea di Bussy.

— Ebbene, domandò Bussy, s'ha da mandar via?

— No! no! strillò Saint-Luc. Ah Bussy, Bussy! vi devo eterna, eterna amicizia!

— Sapete, Saint-Luc, che non siete udito, ma guardato sì?

— È vero, rispose questi.

E dopo aver mosso due passi verso la moglie, ne fece tre all'indietro.

Infatti il signor di Nancey, sorpreso della pantomina soverchiamente espressiva di Saint-Luc, principiava a porger l'orecchio.

Ma un gran rumore venuto dalla sala del consiglio lo distolse da tale preoccupazione.

— Ah, mio Dio! disse Nancey, il re alterca con qualcuno.

— Pare anche a me: replicò Bussy, fingendosi inquieto, fosse mai col signor duca d'Angiò col quale sono venuto?

Il capitano delle guardie si assicurò al fianco la spada, e si avviò nella direzione della galleria, dove lo strepito di forte discussione passava tra le muraglie e le vôlte.

— Oh! sostenete che non ho fatte le cose bene! esclamò Bussy voltosi a Saint-Luc.

— Che c'è? domandò questi.

— C'è che il signor duca d'Angiò ed il re si strapazzano, e siccome dev'essere un superbo spettacolo, vi vado per non perderne niente. Voi profittate del subbuglio, per non fuggire, chè il re vi raggiungerebbe, ma per mettere in luogo sicuro questo bel paggio che vi dono: sarà cosa possibile?

— Sì, vivaddio! e se non fosse possibile, dovrebbe diventarlo; ma fortunatamente mi son finto ammalato, e sto nella mia camera...

— Dunque addio... Madama, non vi scordate di me nelle vostre orazioni.

E Bussy, pago di aver fatta quella burla ad Enrico III, se ne andò nell'anticamera, e passò nella galleria, dove il re rosso di collera sosteneva al duca d'Angiò, pallido di rabbia, che nella scena della notte precedente Bussy fosse stato il provocatore.

— Vi ripeto, sire, esclamava il duca, che d'Epernon, Scomberg, d'O, Maugiron e Quèlus lo aspettavano al palazzo dei Tournelles.

— Chi ve l'ha detto?

— Li ho veduti io stesso, visti con i miei occhi.

— Al bujo! Eh! la nottata era oscura come la bocca di un forno!

— E per questo non li ho già riconosciuti dal volto.

— E da che? dalle spalle?

— No sire, dalla voce.

— Vi hanno parlato?

— Han fatto di meglio, mi hanno preso per Bussy, e mi si sono avventati addosso.

— A voi?

— Sì, a me.

— E che andavate a fare alla porta Sant'Antonio?

— Che v'importa?

— Voglio saperlo; io sono curioso.

— Andavo da Manasse.

*(Continua)*

giovi, per quanto può la nostra condoglianza, e di tutti quelli di cui ti segue il compianto.

A noi, serbando cara la tua memoria auguriamo poter sempre aver compagni simili a te.

* *

Indi il Procuratore del Re cav. Caobelli così parlò:

Una grave sciagura ci raccoglie, o signori, intorno a questa bara; tanto più grave quanto essa ci giunse inaspettata ed improvvisa.

L'avv. Francesco Magni, Giudice del nostro Tribunale, nella robustezza di prosperosa virilità, a 49 anni, e senza preludio di morbo qualsiasi che lo affiggesse, come albero schiantato dalla folgore, improvvisamente moriva alle ore 8 e mezzo pom. del 24 corr. mese.

Il crudele annunzio ci rese attoniti, ci compreso di tanto stupore, che per un'istante s'arrestò la parola nella strozza, e la dolorosa novella rapidamente corsa nella città, di tutti suscitò la medesima meraviglia, lo stesso dolore, perchè l'avvocato Francesco Magni, era da tutti amato. E l'affetto e la stima che lo circondarono in vita trassero qui in solenne e religioso raccoglimento ogni ordine di cittadini, per dargli sulla sua tomba l'ultimo vale.

È troppo o signori lo schianto del cuore, perchè io suo amico d'infanzia, mi senta di rifare passo per passo la vita del caro estinto.

Ci basti rammentare, che come tanti della famiglia giudiziaria, prima di conquistare l'onorifico posto che occupava, dovette percorrere aspro, lungo, e faticoso cammino, peregrinando in lontane regioni, e avendo al calice, che più assaggiò che in questi tempi, allora si apprestava amaro ai Pretori.

Nutrito di buoni studi, di mente colta, valente nelle giuridiche discipline, di indole mitissima e gentile, l'avvocato Francesco Magni seppe mantenere alta la dignità dell'ufficio, pure accaparrandosi la benevolenza di tutti colla squisita cortesia dei modi, con quella persuasiva dolcezza, che anco ai tristi, convince della giustizia della legge, sebbene li percuota.

Nella famiglia, affettuoso marito, ne era della stessa tenero e geloso custode.

Tale o signori è l'uomo che oggi discende nella tomba, tale il Magistrato che abbiamo per sempre perduto.

Adempiendo io oggi al dovere della amicizia, ed a quello impostomi dall'ufficio, che quale Capo ho l'onore di rappresentare, a nome di quanti lo compongono, ti do l'ultimo vale o povero amico, e te una lagrima di sincero compianto, a te un fiore che fecondato dal ricordo di tue virtù, germogli sulla tua fossa, ed espanda il profumo del-l'anima tua bellissima, ad esempio di tutti, a lenimento dell'immenso dolore della desolata tua consorte.

Vale o amico!

* *

Per ultimo l'avvocato cav. Fornera disse:

Avanti di separarci per sempre dal carissimo estinto, permettete o signori che gli dia l'estremo saluto a nome degli amici, coi quali soleva passare la serata.

Quante volte i doveri del suo ministero o l'affetto della consorte nol trattenevano in casa, Francesco Magni si riuniva a colleghi e professionisti in lieto convegno.

Senza pretensioni e senza cerimonie, pur serbandosi sempre dignitoso, di carattere buono, tranquillo, piacevole, era con tutti affabile, manieroso, cortese; non una volta che nel conversare siasi mostrato esigente, irritato, permaloso.

La nostra compagnia è vedovata da parecchi mesi di un amico trasferito a Genova; nel decorso gennaio ne perdette un'altro mandato a reggere la Prefettura di Belluno. La loro assenza però non rattrista, perchè ci lasciarono promessa e meriti onori e perchè abbiamo la certezza di rivederli. Ma questa partenza non ha ritorno.

Francesco Magni in nome degli amici presenti e degli assenti, ricevi l'ultimo addio.

**Disordini.** Da qualche sera avvenivano dei malumori nella chiesa metropolitana, durante la predica quaresimale, causati da osservazioni e rumori che si dicono fatti da alcuni studenti ai quali si avrebbero unito anche dei soldati. Di ciò, altri frequentatori della chiesa si avrebbero vivamente lagnato e ieri sera, dopo la funzione, verso le sette e mezzo, la cosa in piazza V. E. degenerò in un vero tumulto che avrebbe potuto avere sinistre conseguenze.

Noi facciamo cenno di questi fatti deplorabili, perchè intendiamo la vera libertà per tutti e non possiamo tollerare la mancanza di rispetto alle opinioni altrui, qualunque esse sieno, ma troviamo eziandio opportuno di osservare che ciò non avverebbe se quelle funzioni si tenessero come in tutte le altre città, nel mattino anzichè alla sera, ed a tarda sera.

**La via Cisis.** Ci si interessa a muovere un' osservazione al Municipio per lo stato deplorabile in cui viene lasciata la Via Cisis, piena di immondizie e che sembra non appartenga alla nostra città. Sarebbe bene dunque che l'opera degli spazzini municipali si estendesse a vantaggio di quegli abitanti che pagano le imposte come tutti gli altri cittadini.

**Costituito ai carabinieri.** Il Giacomo Mondini, di cui è cenno nella cronaca del 25 corrente, s'è costituito ai reali carabinieri.

**Arresti.** Furono ieri arrestati per questua Antonio Cainer d'anni 6 da Orsaria, Ottavio Sabelch e Marco Bezana. A quest'ultimo vennero sequestrate due roncole che asportava senza giustificato motivo. Venne perciò denunciato anche per porto d'arma vietata.

**Mantello sequestrato.** Venne ieri sequestrato un mantello rubato l'altro giorno nello stallo in via Poscolle a danno di Pietro Gaio negoziante in cereali.

**Chiave rinvenuta.** Trovasi depositata al locale ufficio di P. S. una chiave rinvenuta ieri in via Treppo.

**Teatro Sociale.** Le rappresentazioni della bella opera di Gounod, *Romeo e Giulietta* procedono di bene in meglio.

Ieri sera anzi il successo fu più accentuato che mai.

La valente signorina Zoè Nesleida, sempre più rinfrancata nella sua parte, ottenne moltissimi applausi.

Il tenore sig. Beduschi cantò come sempre, squisitamente. Gli fu fatta replicare la romanza del secondo atto.

Dopo l'atto terzo, lo stesso esimio artista, fu chiamato all'onore del proscenio, e dei pari dopo il quinto atto in unione alla signorina Zoè Nesleida.

Molti e meritati applausi s'ebbe pure il distinto maestro sig. Vittorio Mingardi, dopo il preludio del quint'atto suonato alla perfezione dall'orchestra.

Egregiamente gli altri artisti esecutori ed i cori.

Questa sera riposo.

Domani, sabato, quinta rappresentazione.

**Ringraziamento.** La vedova ed i congiunti del compianto signor Francesco dott. Magni, si sentono in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi, che col loro intervento ai funerali od in qualsiasi altro modo vollero onorare la memoria del caro loro estinto.

Uno speciale ringraziamento porgono alla nobile famiglia co. Asquini, per aver permesso che l'amatissima salma venga deposta nel suo tumulo, nonchè a tutti i signori Magistrati, che con tanto affetto si prestarono a lenire i dolori della vedova.

Chiedono infine di essere compatiti, per le involontarie ommissioni, a cui fossero incorsi in tanta jattura.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 26 - 2 - 91 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | gior. 27 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare | 757,8 | 756.0 | 756.5 | 757.5 |
| Umido relat. | 77 | 31 | 29 | 28 |
| Stato di cielo | sereno | sereno | sereno | seren |
| Acqua cad. m. | — | — | — | — |
| Vento (direzione) | — | NW | — | SE |
| Vento (vel. Kilom.) | 0 | 2 | 0 | 7 |
| Term. centigr. | 7.5 | 14.2 | 7.6 | 8.5 |

Temperatura (massima 16.0, minima 2.5)

Temperatura minima all'aperto - 0.7

**Telegramma meteorico** dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 26 gennaio 1891:

*Tempo probabile:*

Cielo alquanto nuvoloso-venti deboli specialmente intorno levante.

## IN TRIBUNALE

*Udienza 26 febbraio 1891.*

Zatteo Anna, di Mortegliano, un anno di reclusione, per furto.

Delle Care Giacomo, di Majano, per oltraggi, 16 giorni di reclusione e 50 lire di multa.

Melchior Edoardo, di Francesco, per due contravvenzioni al foglio di via, 24 giorni di arresto.

**Il mercato della seta**

*Milano, 25 febbraio 1891.* — Il nostro mercato è sempre fornito di un discreto numero di bisogni che valgono a mantenere negli affari abbastanza animazione, ma le vendite non rivestono in generale l'attività della settimana precedente.

Nelle domande giornaliere le greggie hanno ognora il sopravvento, pur non mancando diversi incontri anche per gli organzini, ed i prezzi in generale risultano stazionari, malgrado i tentativi del consumo per renderli di nuovo deboli. Così il *Sole.*

# MEMORIALE DEI PRIVATI

**Rivista settimanale sui mercati.**

Settimana 7. — Grani.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da lire —.— a —.—, granoturco da 11.80 a 12.60 segala a —.—, fagiuoli alpigiani da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da —.— a —.—, sorgorosso da 0.— a 0.—, castagne da 13.— a 16.—.

Giovedì. Frumento da lire —.— a —.—, granoturco da 12.— a 12.70, castagne da 14.— a 18.—. Segala da —.— a —.—. Fagiuoli di pianura, a 0.— sorgorosso da 0.— a —.—, fagiuoli alpigiani da 15.20 a 24.82.

Sabato. — Granoturco da lire 12.— a 12.90, sorgorosso a 0.—, castagne da 14 — a 18.—, fagiuoli alpigiani da 15.20 a 22.80.

* *

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Media dei prezzi compreso il dazio

Fieno dell'Alta

| | | | |
|---|---|---|---|
| I qualità al quintale da L. | 5.60 | a | 6.— |
| II qualità „ | 4.20 | a | 4.60 |

Fieno nuovo della Bassa

| | | | |
|---|---|---|---|
| I qualità al quintale da L. | 4.70 | a | 5.10 |
| II qualità „ | 3.60 | a | 4.— |
| Paglia da foraggio da | 0.— | a | 0.— |
| Paglia da lettiera da | 3.50 | a | 3.65 |

Legna da fuoco

| | | |
|---|---|---|
| forte tagliate | 2,30 | 2,60 |
| „ in stanga | 2.10 | 2.35 |
| Carbone I qualità | 5.60 | 7.30 |

Fuori dazio

| | | |
|---|---|---|
| Fieno dell'Alta I qualità | 4.60 | 5.— |
| „ „ II qualità | 3.20 | 3.60 |
| „ della Bassa I „ | 3.70 | 4.10 |
| „ „ II „ | 2.60 | 3.— |
| Paglia da foraggio | 0.— | 0.— |
| Paglia da lettiera | 3.— | 3.15 |

Legna da fuoco

| | |
|---|---|
| forte tagliate | da L. 1.94 a 2.24 |
| » in stanga | da „ 1,74 a 1.99 |
| Carbon forte | da „ 5.— a 6.70 |

* *

Carne di manzo.

| | al chil. |
|---|---|
| I.a qualità, taglio primo | Lire 1.70 |
| » » » | » 1.60 |
| » » secondo | » 1.50 |
| » » „ | „ 1.40 |
| » » „ | „ 1.30 |
| „ „ terzo | „ 1.20 |
| » » » | » 1.10 |
| » » » | » 1.— |
| II.a qualità, taglio primo | » 1.60 |
| „ „ „ | 1.40 |
| » » secondo | » 1.30 |
| | 1.20 |
| „ „ terzo | „ 1.10 |
| „ » „ | » 1.— |

Carne di vitello.

| | |
|---|---|
| Quarti davanti | » 1.— |
| „ „ | » 1.20 |
| » » | » 1.30 |
| » » | 1.40 |
| Quarti di dietro | » 1.50 |
| „ „ | „ 1.60 |
| „ „ | „ 1.70 |
| „ » | „ 1.80 |

Mercato dei lanuti e suini.

19. — V'erano approssimativamente: 20 castrati, 60 pecore, 8 arieti, 30 agnelli.

Andarono venduti; 15 castrati da macello da lire 1.10 a 1.15 al K g. a p. m; 20 pecore d'allevamento a prezzo di merito, 25 per macello da lire 0.95 a 1.— al K. g. a p. m.; — arieti di allevamento a prezzo di merito, 5 per macello da lire 0.— a 1.05 al K. g. a p. m.; 20 agnelli da macello da lire 0.— a 1.— al K. g. a p. m.

750 suini per allevamento, venduti 400 a prezzi di merito; 20 per macello, venduti 12 da lire 80 a 90 al quintale del peso di quintali 1 a 2.

## NOTA ALLEGRA

In conversazione.

— Dica, signorina; bramerei sapere se ella sia maggiore o minore di sua sorella Emma.

— Io sono la maggiore, ma soltanto di tre mesi.

## LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 26

| | da | a |
|---|---|---|
| Rend. italiana 5 % god. 1 genn. 1891 | 95 95 | —.— |
| „ „ 5 % god. 1 lugl. 1890 | 93.78 | —.— |
| Azioni Banca Nazionale | —.— | —.— |
| „ Banca Veneta ex di div. | 266, | —.— |
| „ Banca di Cred. Ven. nomin. | 204. | —.— |
| „ Società Ven. Costr. nomin. | —.— | —.— |
| „ Cotonificio Venez. fine apr. | 269. | —.— |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | 26.25 | 20.50 |

**Sconti**

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

| Cambi | sconto | | a vista | a | a tre mesi da | a |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 4 | — | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Germania | 4 | | —.— | —.— | 123.65 | 124.85 |
| Francia | 3 | — | 100.66 | 100,90 | —.— | —.— |
| Belgio | 3 | — | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Londra | 4 | — | 25.23 | 25,28 | 25,26 | 25 31 |
| Svizzera | 4 | — | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Vienna-Trieste | 4 | 1/2 | 221 1/2 | —.— | —.— | —.— |
| Bancon. austr. | | — | 221 3/4 | —.— | —.— | —.— |
| Pezzi da 20 fr. | | — | —.— | —.— | —.— | —.— |

## DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 27

Rendita italiana 96.15 sera 96.20

Napoleoni d'oro 20.14

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*



## Banca di Udine

Anno XIX — 19o Esercizio.

**Capitale Sociale**

| | |
|---|---|
| Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 | L. 1,047,000.— |
| Versamenti da effettuarsi a saldo 5 decimi | » 523,500.— |
| Capitale effettivamente versato | L. 523,500.— |
| Fondo di riserva | » 229.115.79 |
| Fondo evenienze | » 9,070 39 |
| Totale | L. 761,686.18 |

**Operazioni ordinarie della Banca.**

Riceve denaro in **Conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto corrente verranno accettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 4 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

*Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.*

Accorda **Anticipazioni** sopra: a) carte pubbliche e valori industriali; b) sete greggie e lavorate e cascami di seta; c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

**Cedole** di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

*Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale* **Depositorio** *recentemente costruito per questo servizio.*

Esercisce l' **Esattoria di Udine.**

Rappresenta la Società l'**Ancora** per Assicurazioni sulla Vita.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di **Cambio Valute** (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine.
Per l'Estero esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma.

# ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Il più eccellente **LIQUORE** stomatico preferibile ai molti che travansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.
Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti.
Prezzo della bottiglia **L. 2.50**

Deposito e vendita:
Presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris via Mercerie Casa Masciadri* 5 e presso il signor Augusto Dosero dietro il Duomo, *in Venezia* presso l'Agenzia Antonio Longega.

# SAPONE AL FIELE

**SPECIALITÀ**

**per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore**

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi si adoperi.

Centesimi **60** al pezzo con istruzione.

Rivolgersi all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

**Timbri** da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di forma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

**Timbri** di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

**Timbri** coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

**Timbri** di vero cautchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante, ad ogni persona privata.

*Rivolgersi unicamente all'*UFFICIO di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

# POLVERE
## conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire **2.50**, per due scatole e più lire **2** l'una; sconti per acquisti rilevanti.

*Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l'*IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Da lire 5 ridotto a lire 3

UN TESORO INDISPENSABILE A TUTTI

e benevolmente accolto dalla gioventù a cui è dedicato.

*Quarta edizione dell'opera*

**COLPE GIOVANILI**

ovvero

**SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ**

appena sortita dalla stampa, *riveduta ed ampliata.*

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza *degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza*, ecc. in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in 16° con incisioni, che si spedisce con segretezza contro vaglia postale. Più centesimi 30 per chi lo desidera raccomandato.

Dirigere commissioni all'autore **P. F. Singer**, Milano, Viale Venezia, N. 28.

**FLORINE,**

vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore.
Lire **3** la bottiglia.
Specialità vendibile presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris Udine*, Via Mercerie casa Masciadri n. 5.

**Per lucidare i metalli**

di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozze ecc. basta far uso del *Brunitore istantaneo*.
Cent. **75** la bottiglia.
Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

**Per le Signore**

*Polvere depilatoria del Serraglio.*

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti la peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito i peli finiscono col non nascere più.
Un vaso con istruzione L. **3**.
Si vende in Udine unicamente presso l'*Ufficio di pubblicità L. Fabris Udine*, Via Mercerie casa Masciadri n. 5.

**LUCIDO** per biancheria. Con questo apparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco Lire **1**.
Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità Fabris*, Via Mercerie casa Masciadri N. 5.

Avete qualche annuncio DA INSERIRE?

Non importa in quale dei Giornali Nazionali od Esteri.

Indirizzatevi presso l'Ufficio di Pubblicità in Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5, che essendo in corrispondenza con tutti i giornali è in grado di praticare prezzi di tutta convenienza con grande ribasso di spesa e tempo si committenti.

**500 AMMALATI GUARITI**

DA MALATTIE ACUTE E CRONICHE DI

# GOLA E PETTO

**IN MENO DI 5 ANNI MEDIANTE LA CURA RADICALE**

della

## LICHENINA AL CATRAME

dell'

## ETEROLITO DI IODOFORMIO E TERPINA

e dell'

**OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO SPECIALE**

**preparati dal Prof. LUIGI VALENTE**

**Autorizzato dal Ministero dell'Interno - Raccomandati da Illustr. Chimici.**

Vendita in tutte le Farmacie e presso l'autore LUIGI prof. VALENTE - *Isernia.*

La **Lichenina al catrame** è un liquore di sapore dell'anisetto di Bordeaux; in piccolo flacone L. **1.50**, in grande L. **2.50**. L'**Eterolito di iodoformio** è un liquore di sapore della Menta inglese in flacone e centa goccie L. **3**. L'**Olio di fegato di merluzzo** speciale di sapore anche della Menta inglese L. **5**. Spese di pacco L. 1.00 a domicilio — Un pacco di due flaconi grandi Lichenina — due Olio di fegato — un Eterolito di iodoformio — franco di Posta L. **17**. (Cura completa).

# CERA - VERNICE EXCELSIOR

**Insuperabile Specialità**

**per lucidare Pavimenti, Terrazzi alla Veneziana, Mattoni, Quadroni, Parquets, Mobili ecc. ecc.**

Una elegante scatola da **un chilogramma** costa **lire quattro** e serve per lucidare circa **150 metri quadrati** di superficie.

Deposito e vendita presso l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

NELLA FARMACIA

# di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

# L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Caputti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

**ACQUA DI CISELLA**

L'Acqua della **Sorgente Cisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico* nelle *Digestioni lente e difficili*, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del *fegato*, nell'*Itterizia catarrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucorree*, *Dismenorree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **80** la bottiglia da litro e 3/4.
Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De Candido**, Udine Via Grazzano.
Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

**ACQUA DI CELENTINA**

della Valle di Pejo

nonchè deposito

**dell'ACQUA VITTORIA**

# LIPSIO

Il più economico sapone.
Prezzo Lire UNA al pezzo.
Si raccomanda per le sue qualità antisettiche disinfettanti.
Il suo grato odore di piante resinose - da cui è tolto - gli aggiunge pregio.
Onorevoli certificati medici attestano la sua bontà.

« Certifico che il Lipsio, oltrechè averlo trovato un eccellente sapone per toilette, lo trovo anche un buonissimo antisettico che non mancherò di raccomandare. »

Verona, 5 agosto 1890.

D.r AUGUSTO CALIARI
*Medico-Chirurgo*

*Concessionaria esclusiva della vendita per la provincia* l'IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Volete la salute??

# Liquore stomatico ricostituente

**Milano — FELICE BISLERI — Milano**

BIBITA ALL'ACQUA, SELTZ E SODA

*Gentilissimo signor BISLERI,*

Ho esperimentato largamente il suo ELISIR FERRO CHINA, e sono in debito di dirle che « esso costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie; quando non esistono cause malvagie, o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc.
La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

**M. SEMOLA**
*Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli Senatore del Regno.*

*Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth. Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri Caffè e Liquoristi.*

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI